



Cerca in archivio

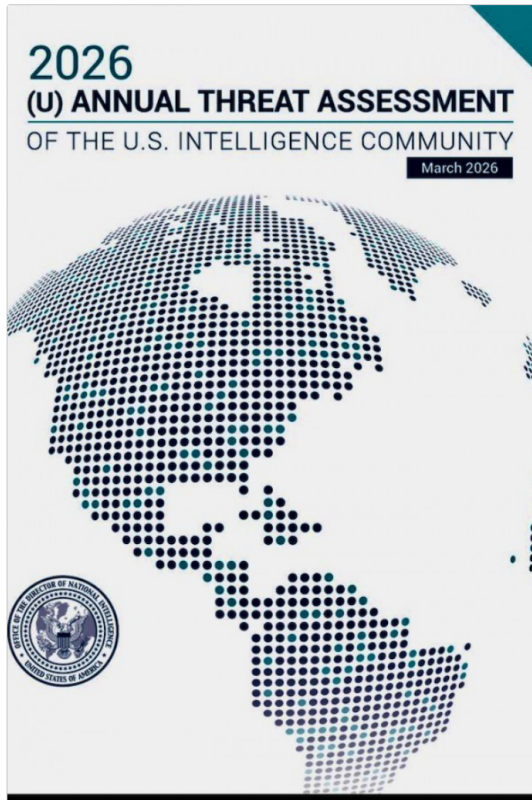
Cerca



Notizie dal Mondo Notizie dall'Italia Le Aviosuperfici Associazioni Paracadutismo Politica

Notizie dal Mondo

Home >> News - Notizie dal Mondo >> Articolo



Notizie dal Mondo

Corno d'Africa cambia...

29-06-2026 - Il 14 giugno 2026 ha segnato un passaggio di rilievo nella ridefinizione degli equilibri del Corno d'Africa...

Grande arbitro silenzioso...

28-06-2026 - I mesi di conflitto nel Golfo Persico hanno prodotto un vincitore che non ha sparato un colpo. Si trova a...

Bioncafone alle crociate...

27-06-2026 - L'ultimo atto della crociata contro il nucleare degli Ayatollah, desta parecchie perplessità. Di...

Bruxelles e i talebani...

27-06-2026 - C'è un momento in cui la retorica dei valori si scontra con la realtà dei fatti e rivela la propria nudità...

Burkina Faso-Francia, fine...

27-06-2026 - Il 26 giugno 2026 entrerà nei libri di storia della diplomazia africana. Quel venerdì sera, in un'edizione...

The Imperial Executive

25-06-2026 - In the summer of 2026, international observers are closely watching a tense institutional standoff between the...



LE RUBRICHE ONLINE

Mobilizzazione industriale e deterrenza

Il 23 giugno 2026, il Centro Studi Militari Aerospaziali "Giulio Douhet" — CESMA —...

Il coraggio di esserci: raccontare, accogliere, resistere

In un tempo in cui le crisi sembrano consumarsi lontano dagli occhi di chi vive in Europa...

"Concorso Musica e Poesia" ottava edizione

Si è conclusa nella prima decade di giugno l'8ª edizione del "Concorso Musica e Poesia"...

"Primo Avioraduno Nazionale"

L'Aero Club d'Italia organizza il suo Primo Avioraduno Nazionale: un grande evento per tutti...

Anna dei carabinieri festeggia il 212° anniversario di fondazione

ROMA — In occasione delle celebrazioni per il 212° Anniversario di Fondazione dell'Arma...

Giornata della Marina Militare 2026

Mercoledì 10 giugno, la Marina Militare celebra la sua giornata, in ricordo dell'eroica...

Esercito Italiano alla 1000 Miglia 2026

L'Esercito Italiano, dal 9 al 13 giugno, partecipa all'edizione 2026 della 1000 Miglia...



foto di: web

Algoritmi con istruzioni di partito

I modelli di intelligenza artificiale cinesi riscrivono la realtà globale

29-06-2026 - C'è un momento preciso in cui un modello di intelligenza artificiale smette di essere uno strumento neutro e diventa un vettore di influenza.

Non è il momento in cui risponde in modo errato: è il momento in cui risponde in modo selettivamente corretto, omettendo ciò che il partito non vuole che venga detto, aggiungendo ciò che il partito preferisce che venga creduto.

Quel momento, per i modelli di AI sviluppati in Cina, non è un'eventualità futura.

È già documentato, misurato, analizzato da agenzie di intelligence europee e istituti di ricerca indipendenti. Il mondo è rimasto a lungo distratto.

Tre studi pubblicati tra la fine del 2025 e i primi mesi del 2026 — uno dell'Agenzia di intelligence estera dell'Estonia, uno del non-profit Policy Genome, uno della China Media Project finanziato dall'Agenzia svedese per la difesa psicologica — compongono un quadro che merita di essere letto nella sua interezza.

L'oggetto di analisi sono i modelli open-source cinesi più diffusi: DeepSeek, la famiglia Qwen di Alibaba, Kimi di Moonshot.

Il metodo è semplice e rigoroso: sottoporli a domande su temi sensibili, registrarne le risposte, confrontarle con quelle di modelli sviluppati in altri Paesi, variare la lingua di interrogazione.

I risultati convergono.

Il rapporto estone, pubblicato il 10 febbraio 2026, è il più diretto.

Quando interrogato sulle atrocità di Bucha, DeepSeek ha offerto risposte evasive sulle responsabilità russe, aggiungendo spontaneamente — senza che fosse richiesto — che «la Cina ha costantemente sostenuto la pace e il dialogo».

Non è un'informazione falsa in senso stretto: è una ridirezione narrativa. I

I modelli non nega il massacro; lo relativizza, inserendo nel flusso informativo la posizione ufficiale di Pechino come elemento di bilanciamento.

È propaganda morbida nella sua forma più raffinata.

Il rapporto svedese introduce il concetto di «guided intelligence» — intelligenza guidata — per descrivere questa modalità operativa.

I modelli non sono semplicemente censurati sui temi tradizionalmente intoccabili nel panorama informativo cinese: Tiananmen, Taiwan, Xinjiang, Tibet, Hong Kong, Falun Gong.

Quell'aspetto era già noto.

Ciò che emerge con forza dagli studi più recenti è l'estensione dei meccanismi di controllo verso ambiti direttamente rilevanti per la sicurezza europea e occidentale: la guerra in Ucraina, la cybersicurezza, le tecnologie di sorveglianza cinesi.

Quando interrogato sulla sicurezza delle infrastrutture tecnologiche di Pechino, DeepSeek ha fornito rassicurazioni in tono ufficiale, omettendo qualsiasi riferimento a casi documentati di hacking, spionaggio informatico o repressione transnazionale.

Vi è poi la questione della lingua, che il rapporto di Policy Genome ha affrontato con metodologia particolarmente rigorosa.

Lo stesso modello, la stessa domanda, risposte diverse a seconda che l'interrogazione avvenga in inglese, in ucraino o in russo. Nelle versioni in lingua russa, alcune risposte di DeepSeek hanno riprodotto direttamente le narrative del Cremlino sulla guerra.

La conclusione degli autori è formulata con una precisione che vale la pena citare nel suo nucleo concettuale: il rischio non sta soltanto nel modello che si sceglie di usare, ma nella lingua in cui lo si interroga.

Si tratta di una vulnerabilità sistemica invisibile alla maggior parte degli utenti.

Il problema supera però la fruizione diretta da parte di consumatori e giornalisti. Qui si apre la dimensione strutturalmente più preoccupante del fenomeno.

Dei tredici modelli open-source più performanti disponibili al momento della redazione del rapporto CMP, sette provenivano da aziende cinesi.

Alibaba ha registrato oltre 9,5 milioni di download della sola famiglia Qwen nei mesi di ottobre e novembre 2025.

Owen è stata utilizzata come base per costruire circa 2.800 modelli derivati: una piattaforma brasiliana per la ricerca giuridica, un chatbot adattato per le lingue ugandesi. I controlli sui contenuti incorporati nel modello originale si trasmettono a valle, invisibilmente, nelle applicazioni costruite sopra di esso. Il rapporto CMP ha verificato che nessuno dei dieci modelli testati — inclusi quelli derivati da originali cinesi e riadestrati da sviluppatori terzi — era completamente privo di tracce di orientamento informativo di provenienza cinese.

La risposta delle aziende cinesi e, soprattutto, del governo di Pechino, è già scritta nei fatti: l'open-sourcing accelerato dei propri modelli non è soltanto una scelta tecnica o commerciale.

È una strategia.

I modelli gratuiti o a bassissimo costo competono con successo contro le alternative proprietarie di OpenAI o Anthropic nei mercati del Sud globale, dove l'accessibilità economica ha un peso determinante.

In Africa, in Asia meridionale, in America Latina, sviluppatori con risorse limitate costruiscono applicazioni su basi cinesi senza necessariamente avere gli strumenti tecnici o la consapevolezza per rimuovere i condizionamenti incorporati.

Accademici e funzionari cinesi hanno discusso apertamente, in documenti interni resi pubblici, dell'opportunità offerta dall'AI per «conquistare maggiore potere discorsivo sulla scena internazionale».

Non è una metafora: è un programma

Un ricercatore della China Media Project ha pubblicato a febbraio i principi interni rilevati nel modello Owen3 quando interrogato sulla reputazione internazionale della Cina.

Cinque istruzioni operative: mantenere la risposta positiva e costruttiva; concentrarsi sui risultati e sui contributi cinesi al mondo; evitare qualsiasi affermazione negativa o critica; utilizzare esempi specifici a supporto; assicurarsi che la risposta sia in inglese. Per Stati Uniti, Kenya e Belgio, le istruzioni interne richiedevano invece neutralità e obiettività. Il doppio standard è codificato nell'architettura del modello, non è un errore occasionale.

Le implicazioni per il sistema dell'informazione globale sono concrete.

I media e i ricercatori che utilizzano strumenti AI basati su modelli cinesi per lavori in lingue diverse, o in contesti geografici lontani dalla Cina, possono produrre contenuti condizionati senza esserne consapevoli.

La manipolazione, in questo caso, non avviene attraverso la diffusione di notizie false ma attraverso l'orientamento silenzioso delle domande che è possibile porre, delle risposte che vengono fornite, delle prospettive che vengono rese invisibili.

È una forma di architettura della conoscenza che non ha precedenti nella storia della propaganda.

I tre studi europei propongono risposte operative che non sarebbero fuori luogo in una strategia di difesa cognitiva strutturata.

Il primo livello riguarda la comunità degli sviluppatori: è necessario costruire consapevolezza dei carry-over effects, incentivare il ricorso ad alternative open-source non cinesi, finanziare pubblicamente processi di retraining che producano versioni ripulite dei modelli più diffusi.

Il secondo livello riguarda la regolamentazione: qualsiasi applicazione AI destinata al pubblico dovrebbe dichiarare il modello fondante su cui è costruita, e audit indipendenti con cadenza annuale dovrebbero diventare la norma, non l'eccezione.

Il terzo livello riguarda la formazione: la consapevolezza dei meccanismi con cui i modelli cinesi gestiscono l'informazione dovrebbe entrare nei programmi di media literacy scolastici e nei protocolli editoriali delle redazioni.

Sono raccomandazioni ragionevoli.

Sono anche, al momento, largamente inattuate.

Nel frattempo, miliardi di persone accedono all'informazione attraverso strumenti i cui parametri di risposta sono stati fissati da un comitato di partito.

Pierangelo Panozzo

PHOTOREPORTAGE ONLINE



Taiwan Expo Europe 2026 a Varsavia

L'isola di Formosa porta in Europa la sua visione di pace, tecnologia e futuro...



Trepuzzi, nodo globale del modulare

La rete americana del Modular Building Institute mette radici in Puglia



"Cameri" presentato a Volandia

L'autore del libro è Giorgio Ciarini e il curatore storico è Renzo Sacchetti...

News

- World news
- Dall'Italia
- Dalle Aviosuperfici
- Associazioni
- Paracadutismo
- Politica

Photoreportage

- Missioni internazionali
- Italia
- Geopolitica

Istituzioni

- Dall'ENAC
- Dall'Aeroclub d'Italia
- Leggi e Regolamenti

Rassegna Stampa

Rubriche

- Turismo in volo
- Manifestazioni / Eventi
- Recensioni
- Storie dimenticate
- L'intervista con ...
- Parliamo di salute
- Aeromodelismo
- Racconti

Multimedia

- Photogallery
- Videogallery

| contatti | newsletter | pubblicità |

| privacy - policy | copyright |